



Prot. n.265

Napoli, 06 maggio 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: anomalia dati e picchi PM10 rilevati dalla centralina di Pomigliano.

I sottoscritti Consiglieri regionali, Maria Muscarà, Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale si richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'analisi dei bollettini Arpac, relativi al monitoraggio della qualità dell'aria, evidenzia preoccupanti sforamenti dei livelli di PM10 nella zona di Pomigliano;
- b) inoltre, al 28 aprile, i giorni di superamento del valore indicato di PM10, nell'area di Pomigliano, erano 36 (in realtà 32 + 4 giorni di polveri sahariane dal 23 al 26 con valori da 64 ug/m3 a 116 ug/m3);
- c) in alcuni giorni, per le ore notturne fino alle prime luci dell'alba si rileva, inoltre, un rapporto PM2,5 / PM10, fortemente condizionato dal PM2,5;

considerato che gli indicati sforamenti possono essere imputati a eventi inquinanti che si verificano ciclicamente nei pressi della centralina o a un malfunzionamento della stessa stazione di rilevamento;

considerato, altresì, che:

- a) a Pomigliano vi è anche uno stabilimento con attività di produzione e fornitura di conglomerati cementizi e bituminosi e attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi;
- b) l'attività è classificata quale industria insalubre di prima classe ai sensi del D.M. 5 settembre 1994 e dell'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie;
- c) i cittadini residenti hanno denunciato, tramite esposto alle autorità competenti, una serie di anomalie riscontrate in merito alla presenza nell'impianto di ingenti quantità di rifiuti speciali scoperti esposti agli agenti atmosferici, la presenza costante di polveri biancastre sui balconi delle abitazioni, la diffusione di odori nauseabondi attribuibile



principalmente a plastica bruciata; a tal proposito si segnalano andamenti dell'SO₂ che, in più occasioni nel mese di aprile, hanno raggiunto picchi anomali e tutti nelle ore tra le 13 e le 16;

- d) i cittadini residenti hanno denunciato, tramite esposto alle autorità competenti le insopportabili vibrazioni e rumori prodotti dall'impianto in fase di frantumazione dei rifiuti;
- e) tali condizioni compromettono, a tutt'oggi, l'ambiente, la salute e la qualità della vita dei cittadini residenti in prossimità dell'impianto e nelle aree limitrofe.

**Tutto ciò premesso e considerato
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. se ha verificato la correttezza dei dati rilevati dalla stazione di monitoraggio di Pomigliano;
- 2. se sono state programmate analisi sui filtri per la speciazione delle polveri;
- 3. in particolare, se i dati sono corretti, quali sono le cause di detti sforamenti e quali provvedimenti intende assumere per contenere le emissioni;
- 4. quali informazioni ha permesso di conoscere, sugli inquinanti di Pomigliano, l'installazione dell'analizzatore con rilevamento orario dei PM sottratto alla centralina Santobono;
- 5. se ritiene che gli allarmanti dati indicati siano riconducibili a un malfunzionamento della centralina, quali sono le tempistiche previste per la sostituzione.


Maria Muscarà


Valeria Ciarambino


Gennaro Saiello